

LAVORO | Alluvione e maltempo estivo hanno poi inciso sui mesi seguenti

Bankitalia: «E-R in frenata già nel primo semestre 2023»

Nei primi sei mesi del 2023 l'attività economica in Emilia-Romagna ha subito un rallentamento. L'indicatore Iter della Banca d'Italia ha registrato un aumento tendenziale del Pil dell'1,2%, in linea con la media nazionale, ma notevolmente inferiore a quello dello stesso periodo dell'anno precedente. Il quadro congiunturale è peggiorato nel secondo trimestre. Gli effetti sul comparto agricolo dell'alluvione dello scorso maggio sono stati rilevanti. E' quanto emerge dall'Aggiornamento congiunturale sull'economia dell'Emilia-Romagna stilato dalla Banca d'Italia. Per quanto riguarda l'industria c'è stato un ristagno nel primo semestre del 2023. Una dinamica influenzata anche dalle esportazioni regionali: in termini reali le vendite all'estero hanno subito una contrazione del 3,1%, e questo dipende dalla brusca frenata del commercio mondiale. Rallentano anche gli altri settori: in particolare quello edile che è stato influenzato dall'attenuazione degli effetti del Superbonus.

Anche nel terziario l'attività ha decelerato nel primo semestre, risentendo del rallentamento dei consumi familiari. Secondo Bankitalia la quota delle imprese del settore con fatturato in aumento supera ancora la per-



GLI EFFETTI DEL TORNADO DI LUGLIO NEL RAVENNATE

centuale di quelle con vendite in calo, ma il saldo è notevolmente ridotto rispetto al 2022.

Intanto dalla Regione Emilia-Romagna arrivano tre milioni di euro per le imprese agricole colpite dagli intensi temporali e trombe d'aria e altri fenomeni atmosferici che, nello scorso mese di luglio, si sono abbattuti in particolar modo sulle province di Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Parma. E' stata approvata oggi la delibera della Giunta regionale che trasferirà le risorse ai Comuni interessati da questi fenomeni perché possano utilizzarli per il sostegno economico alle imprese, ai cittadini e agli altri soggetti colpiti. Gli eventi calamitosi sono stati caratterizzati da forti

grandinate, venti di notevole intensità e precipitazioni locali straordinariamente intense che, nell'insieme, hanno causato dissesti idrogeologici, allagamenti, cadute di alberature, interruzione dei servizi essenziali, danni a edifici pubblici e privati e alle attività produttive, tra le quali quelle agricole. «Sicuramente l'agricoltura è tra i soggetti economici più colpiti da queste gravi calamità che si sono abbattute su una porzione molto vasta del territorio regionale lo scorso mese di luglio - hanno commentato gli assessori al Bilancio, Paolo Calvano, e all'Agricoltura, Alessio Mammi -. Le segnalazioni pervenute hanno evidenziato danni agli impianti, alle colture e alle produzioni che erano in attesa di essere raccolte».